Barbara Petrucci,
nata il 14/04/1961
residente in via Fontanella n57 Arezzo 52100
emal lbabapetrucci@gmail.com
cell. 3334363592
skype barbara.petrucci3

Attrice e regista, laureata in Materie Letterarie presso l'Università degli Studi di Siena, consegue diploma di Educatore Professionale (scuola triennale Regione Toscana) ed una formazione post universitaria in Pedagogia Clinica presso ISFAR FIRENZE, da cui l'iscrizione all'elenco nazionale dei Pedagogisti Clinici, Consegue Diploma Master in didattica e psicopedagogia per alunni con disturbo dello spettro autistico presso l'Università degli Studi di Firenze.

La sua attività artistica viene sostenuta da una formazione permanente: si diploma presso scuola di teatro Laboratorio Nove di Firenze, segue stage di approfondimento sul movimento con il coreografo Giorgio Rossi della compagnia Sosta Palmizi, laboratori con James Donlon, docente presso l'Università di S. Barbara (California) di mimo, clown e movimento per attori, percorsi di studio sulla metodologia pedagogica del Teatro dell'Oppresso con il maestro Augusto Boal sia in Italia che in Francia, con Germana Giannini del Teatro della Voce di Bologna sperimenta possibilità espressive sull'uso della voce in rapporto organico con il corpo; studia e collabora con Barbara Nativi, Judith Malina, fondatrice del Living Theatre, Teatro Kismet, Carlo Cecchi, Marisa Fabbri, Caterina Casini, Carlina Torta, Claudia Bombardella, Silvio Trotta..

Dal 1992 è fondatrice e direttrice artistica della compagnia Diesis Teatrango.

Dal 2015 direttrice del Teatro Comunale di Bucine, residenza artistica nel progetto per la cultura e lo spettacolo dal vivo della Regione Toscana.

Conduce corsi di aggiornamento per insegnanti, corsi su tecniche di comunicazione e di pedagogia teatrale in scuole di ogni ordine e grado. Sempre nell'ambito della pedagogia teatrale collabora come consulente del Comune di Arezzo con Il Piccolo Teatro di Milano per il progetto di Teatro scuola "Giorni felici" di Beckett.

Collabora con Carlina Torta nello spettacolo "Amaramore", drammaturgia sul tema dell'invecchiamento e della morte; collabora in progetti di rete con il regista Gianfranco Pedullà.

Nell'ambito della regia e drammaturgia affronta una particolare riscrittura della Tempesta di W.Shakespeare, tratta dal testo originale e dalla traduzione in napoletano di Eduardo De Filippo, da cui lo spettacolo "Povero Mostro", in programmazione nazionale dal 2005. Scrive e dirige performance di impegno civile e di Teatro ragazzi.

Con la compagnia di cui è fondatrice si occupa di studio e ricerca sulle tradizioni popolari dell'Italia centro meridionale. Tra le produzioni: un progetto discografico per lo spettacolo/recital "Arielè"; e "Il Curatore", performance di teatro e musica dal diario manoscritto di Luigi Stifani, musicante e barbiere Salentino , testimone del fenomeno del tarantismo nella Puglia dello scorso secolo.

Teatro sociale

Sperimenta e sviluppa una propria metodologia teatrale sull'attore-autore e su percorsi di maieutica teatrale rivolti all'infanzia, all'adolescenza e ai luoghi della riabilitazione psico-fisica. Negli ultimi anni sta affrontando percorsi di sperimentazione su una particolare metodologia basata su esperienze di "rispecchiamento" attraverso ritmo, movimento, suono e parola rivolta in particolar modo ad alunni con disturbi dello spettro autistico. La ricerca espressiva è rivolta a bambini e adulti autistici, presso centri convenzionati. Dal 2000 conduce laboratori e crea spettacoli con attori disabili, sperimentando un percorso di specializzazione e approfondimento teatrale sulle arti integrate. È coordinatrice di un progetto di rete provinciale **Officina delle arti sociali**. Tra le sue esperienze produttive più significative: "**Pinocchio e la sua banda**" ideazione e regia per il progetto europeo su teatro e riabilitazione Socrates Drama, a learning methodology, promosso da The Adult College di Lancaster; "**Il Sacro Male**" scrittura drammaturgica sul sottile rapporto tra poesia e follia, adattamento dal romanzo di Mario Tobino "Le libere donne di Magliano" e da testi di Alda Merini e Pier Paolo Pasolini, **Il popolo perfetto**, una produzione ora circuitante, drammaturgia che nasce dal racconto della persecuzione da parte di Hitler delle persone disabili o con malattie degenerative e psichiatriche.

Nel 2014 l'incontro e la collaborazione con la pedagoga Rosa Marotta segnano l'inizio di un'esperienza straordinaria, sostenuta dalla fondazione Niccolò Galli di Firenze, un laboratorio pedagogico-clinico con madri di figli disabili, dal quale nasce la performance "**L'Onda**", scrittura scenica originale, testimonianza del percorso narrativo ed artistico delle donne partecipanti.

Scriva insieme a Rosa Marotta il libro per bambini e genitori "**La sorprendente storia di U come uguali e D come diversi**" una fiaba sulla diversità. Ne cura la presentazione presso biblioteche e scuole pubbliche.

Dal 2011 conduce in Italia, in collaborazione con il Dott Giovanni Zito, psico-terapeuta ed il maestro di tango argentino Giovanni Sciuto, incontri esperienziali su "L'altra metà del tango, la danza del maschile e femminile".

Dal 2015 è docente presso la scuola pubblica quale insegnante curricolare e di sostegno.